

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

E

LA REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione dell'intervento "*Cagliari, Tranvia Linea 3: fornitura di 3 tram*", previsto all'Asse tematico C "*Interventi per il trasporto urbano e metropolitano*", dell' ADDENDUM al Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, della Delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n.54, della Delibera CIPE del 22 dicembre 2017, n. 98, nonché della Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi ed il Trasporto Pubblico Locale – rappresentato dal dott. ing. Elena MOLINARO, domiciliato per la carica presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione e gli Affari generali ed il Personale – Direzione Generale per Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi il Trasporto Pubblico Locale,

la Regione Autonoma Sardegna - Direzione Generale dell'Assessorato dei Trasporti - rappresentata dal dott. Gabriella Massidda, domiciliato per la carica presso la Regione Autonoma Sardegna - Direzione Generale dell'Assessorato dei Trasporti

PREMESSO

- Che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- Che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- Che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- Che il CIPE, con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, pubblicata in G.U. n. 266 del 14 novembre 2016, ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all' 80% e al 20%;
- Che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- Che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, pubblicata in G.U. n. 88 del 14 aprile 2017, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree

- urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- Che la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
 - Che il medesimo Piano Operativo Infrastrutture è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
 - Che per l'Asse di Intervento C "*Interventi per il trasporto urbano e metropolitano*" sono a disposizione risorse finanziarie pari a 1.218,22 milioni di euro;
 - Che per il conseguimento dell'obiettivo strategico OS3 ("*la riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane - a partire dalle aree maggiormente popolate - ed il miglioramento della mobilità multimodale regionale, favorendo l'integrazione modale, i collegamenti multimodali, la mobilità sostenibile in aree urbane e l'accessibilità da e per i nodi urbani*"), nell'ambito dell'asse di intervento di cui sopra, il Piano Operativo FSC Infrastrutture prevede due linee di azione denominate "*Interventi per il miglioramento potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari*" e "*Rinnovo del parco mezzi per il trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale*";
 - Che per la programmazione delle risorse residue del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, in merito all'area tematica Infrastrutture, è stato predisposto un Addendum al Piano Operativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti approvato con la citata delibera CIPE n. 54/2016.
 - Che il CIPE con delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, pubblicata in G.U. n. 132 del 9 giugno 2018, ha approvato detto Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020;
 - che il CIPE, con Delibera n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata sulla G.U. n. 171 del 25 luglio 2018, nel ridefinire il quadro finanziario complessivo del Fondo ha aggiornato le regole di funzionamento dettate dalla precedente Delibera n. 25 del 2016 spostando il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del Fondo dal 2021 al 2025, fissando quale termine per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante il 31 dicembre 2021, prevedendo la riprogrammazione delle economie accertate anche anteriormente alla ultimazione dell'opera, a condizione che abbia raggiunto un avanzamento pari al 90 per cento, stabilendo che può considerarsi assunta l'obbligazione giuridicamente vincolante con l'intervento della proposta di aggiudicazione disciplinata dall'art. 33 del D.Lgs. 50/2016;
 - Che la struttura complessiva del citato Addendum ripropone l'articolazione in sei Assi tematici e relative linee d'azione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria) e all'interno di ciascuna linea di azione declina gli interventi, individuati a valle di un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie;
 - Che nell'ambito dell'Asse Tematico C del citato Addendum riguardante "*Interventi per il trasporto urbano e metropolitano*" sono a disposizione risorse finanziarie pari a 665,78 milioni di euro;
 - che detto Asse Tematico prevede una linea di azione intesa a realizzare "*interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati e/o nuovi itinerari*";

- Che il suddetto Addendum Piano Operativo Infrastrutture in argomento ha assegnato alla Regione Autonoma Sardegna, per la finalità di cui al punto precedente, risorse finanziarie per milioni di euro 9,30 per la realizzazione dell'intervento "*Cagliari, Tranvia Linea 3: fornitura di 3 tram*";
- che, al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili per la realizzazione dell'intervento "*Cagliari, Tranvia Linea 3: fornitura di 3 tram*" si ritiene necessario sottoscrivere una convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Autonoma Sardegna;
- Che la Regione Autonoma Sardegna, ha trasmesso la scheda relativa all'intervento di cui al punto precedente con nota n. 1260 del 07 febbraio 2020 e che tale scheda costituisce l'allegato 1 della presente convenzione;
- Che la Regione Autonoma Sardegna ha individuato quale Soggetto attuatore dell'intervento ARST S.p.A.;
- Che la Convenzione in argomento disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- Che la Regione Autonoma Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 15/3 del 24 marzo 2020 ha approvato lo schema della presente Convenzione e delegato, per la relativa sottoscrizione, il Direttore Generale dell'Assessorato dei Trasporti, dott. Gabriella MASSIDDA.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e la scheda Allegato 1 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero) e la Regione Autonoma Sardegna (di seguito indicato come Regione) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione dell'intervento "*Cagliari, Tranvia Linea 3: fornitura di 3 tram*", previsto all'Asse tematico C "*Interventi per il trasporto urbano e metropolitano*" dell'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, di cui alla scheda Allegato 1.

ART.3

(Durata)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente all'intervento descritto nella scheda Allegato 1.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono, comunque, conclusi qualora per l'esecuzione dell'intervento non sia stata assunta dalla Regione o dal Soggetto Attuatore, l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 6.

ART. 4

(Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 2 è complessivamente pari ad euro 9,30 ed è erogato a favore della Regione con le modalità di cui all'art. 8.

La Regione s'impegna a garantire il completo finanziamento dell'intervento di cui all'art. 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e la funzionalità del medesimo intervento.

Il contributo di cui al comma 1, in ogni caso, non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

Gli oneri IVA sono ammessi a contributo solo se costituiscono un costo.

ART. 5

(Referente del Procedimento)

La Regione designa il Direttore Generale dell'Assessorato dei Trasporti, dott. Gabriella MASSIDDA, quale Referente del Procedimento per tutte le attività comunque connesse alla presente convenzione e si impegna altresì a comunicare tempestivamente al Ministero qualsiasi variazione della designazione anzidetta.

Il Referente del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutica all'erogazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione dell'intervento di cui all'allegato 1.

ART.6

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore, l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'intervento di cui all'art. 2 entro il 31 dicembre 2021, pena la revoca delle risorse assegnate per lo stesso e previste dalla presente convenzione.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta, secondo quanto disposto al punto 2.3 della Delibera CIPE n° 26/2018, con l'intervento della proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'art. 33 del D.Lgs n. 50/2016 finalizzata ad un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione dell'intervento in tempi certi e coerenti con quelli indicati nell'allegato 1.

La Regione s'impegna a completare, direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore, l'intervento nel rispetto del cronoprogramma indicato nella scheda Allegato 1, fermi restando gli obblighi imposti dalla Delibera CIPE 25/2016, e s.m.i.

Il Ministero ha la facoltà di proporre al CIPE la revoca del finanziamento di cui all'art. 2 per il mancato rispetto del cronoprogramma di cui al comma precedente dovuto a fatti o atti che impediscano l'utilizzo delle risorse disponibili entro 24 mesi dal termine previsto per la conclusione dell'intervento.

ART. 7

(Verifica dei progetti)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 8, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, trasmette al Ministero copia del progetto dell'intervento oggetto di contribuzione redatto a seguito dell'espletamento della gara.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i qualora previsto dalla normativa vigente.

Il Ministero, entro 90 giorni dal completamento della documentazione progettuale, provvede a rilasciare il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza ai sensi dell'art. 3 del DPR 753/80 sul progetto del materiale rotabile redatto a seguito dell'espletamento della gara nonché ad effettuare verifiche parametriche di congruità.

La Regione, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Le varianti sono trasmesse della Regione al Ministero corredate da dichiarazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento in merito alla natura delle stesse in relazione a quanto previsto dal citato art.149, ai fini di eventuali valutazioni da parte del Ministero.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto si applica il comma 2 dell'art. 4.

ART. 8

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui alla scheda Allegato 1, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1° dicembre 2016, n. 54 e 28 febbraio 2018, n. 26.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento entro il 30 giugno di ciascun anno del cronoprogramma di spesa riportato nell'Allegato 1.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure di cui al comma 1.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato a seguito della registrazione del Decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti Organi di controllo e del caricamento dei dati relativi all'intervento nella Banca Dati unitaria gestita da MEF-RGS-IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/17;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato, come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di collaudo dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per l'intervento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 10%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogategli per l'intervento in applicazione della presente Convenzione nel caso in cui non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2021 l'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini riportati all'art. 6.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

ART. 9

(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione l'Ente Beneficiario s'impegna a regolare i rapporti con il Soggetto Attuatore tramite specifici atti negoziali e/o provvedimenti amministrativi, volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione nei termini riportati nell'Allegato 1.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per l'esecuzione dell'intervento che impedisca il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 8.

ART. 10

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore, tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 11
(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione dell'intervento, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016 e s.m.i.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento dell'intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti ferme restando le procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016 e s.m.i.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali, su proposta del Ministero, possono essere riassegnate ad altri interventi inerenti il settore di cui trattasi.

ART. 12
(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare per il tramite degli USTIF competenti per territorio, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui alla scheda Allegato 1.

La Regione s'impegna a garantire all'USTIF competente per territorio ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno del 5 maggio 2017, n. 1, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e s.m.i. e 1 dicembre 2016, n. 54. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero. La Regione si impegna a garantire, direttamente o per il tramite del soggetto Attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ART. 13
(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le disposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54 e 28 febbraio 2018, n. 26, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, e della normativa vigente in materia.

ART. 14

(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 1 Scheda Intervento

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO A IMPIANTI FISSI
E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
(dott. ing. Elena MOLINARO)

.....

LA REGIONE AUTONOMA SARDEGNA
DIREZIONE GENERALE DELL'ASSESSORATO DEI TRASPORTI
(dott. Gabriella MASSIDDA)

.....



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Scheda intervento

Addendum al Piano operativo del fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-20

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO "Cagliari, Tranvia Linea 3: fornitura 3 tram"

1 -DATI IDENTIFICATIVI

Titolo Intervento: Cagliari, Tranvia Linea 3: fornitura 3 tram

CUP:

Localizzazione: Cagliari

Soggetto Attuatore: ARST S.p.A.

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Ernesto PORCU

2 – DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento prevede la fornitura di tre veicoli (UdT) occorrenti per l'esercizio della nuova tratta metrotranviaria Repubblica/Matteotti/Stazione RFI (il cui appalto è in corso di esecuzione).

I veicoli previsti in fornitura sono specifici per la rete metro tranviaria di Cagliari che ha uno scartamento pari a 950 mm. Avranno lunghezza massima pari a 35 m e caratteristiche tali da renderli compatibili con il resto dell'infrastruttura e della flotta. Sarà prescritta la dotazione di un sistema di accumulatori che consenta la movimentazione dei veicoli - per brevi tratte - in quelle situazioni nelle quali dovesse mancare la tensione della linea di contatto.

3 – COSTO TOTALE

9,30 M€ al netto dell'IVA)

4 – COPERTURA FINANZIARIA

FSC 2014-2020 Addendum al Piano Operativo Infrastrutture

5 – CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	Apr/ 2020	Giu/ 2020	Lug/ 2020	Ott/ 2020	Dic/ 2020	Gen/ 2021	Feb/ 2021	Apr/ 2021	Mag/ 2021	Lug/ 2021	2022	Nov/ 2023	Dic/ 2023	Mar/ 2024	Apr/ 2024
Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (verificato e validato) (*)	X	X													
Progetto Definitivo (*)				X	X										
Espletamento Proced. Affidam. Lavori			X	X	X	X									
Affidamento dei Lavori							X	X							
Progetto Esecutivo									X	X					
Esecuzione dei Lavori										X	X	X			
Pre-esercizio e Collaudo													X	X	
Apertura all'esercizio															X

(*) Procedura di gara ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. n. 50/2016, relativa agli appalti nei settori speciali.

6- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO RISORSE FSC 2014-20 (spese previste ai fini del "TIRAGGIO")

ANNO	IMPORTO (M€)
2019	-
2020	0,93
2021	0,93
2022	2,325
2023	4,65
2024	0,465